

Avviso di selezione per il conferimento di n. 1 (un) assegno di ricerca di tipologia “Professionalizzante” dal titolo “Studio e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale applicati a dati multidisciplinari delle scienze della terra solida” nell’ambito del Progetto VRE4EIC (A Europe-wide interoperable virtual research environment)

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI ROMA1

Visto il Decreto Legislativo 29/9/1999, n. 381 recante “Istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante “Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165”;

Visto lo Statuto dell’INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020);

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’INGV, approvato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul sito Web istituzionale;

Visto il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente “T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell’importo minimo degli assegni di ricerca;

Vista la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il Regolamento INGV concernente il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, approvato con delibera 744.2018 del 20/12/2018 ed emanato con Decreto del Presidente n. 11 del 29/01/2019;

Visto il Decreto del Presidente n. 32 del 6/04/2020 relativo al Disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per il conferimento degli assegni di ricerca e delle borse di studio;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;



Visto il D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 5 in materia di “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

Vista la richiesta di indizione di una selezione per un assegno di ricerca nell’ambito del progetto **VRE4EIC** prot. int. n. 6817 del 09/03/2023 avanzata dal Dott. Daniele Bailo e autorizzata con comunicazione del 03/05/2023 prot. int. n. 12346;

Accertata la disponibilità finanziaria dei fondi;

DISPONE

E’ indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione di n. 1 assegno di ricerca di tipologia “Professionalizzante” per lo svolgimento di attività di ricerca presso la Sezione di Roma1, su tematiche inerenti “*Studio e implementazione di algoritmi di intelligenza artificiale applicati a dati multidisciplinari delle scienze della terra solida*”. La spesa graverà sui fondi del progetto VRE4EIC (Ob. Fu. 0786.010), di cui è referente il Dott. Daniele Bailo.

Art. 1

Oggetto dell’assegno di ricerca e sede di fruizione

L’assegno di ricerca ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività di ricerca:

- Studio e ricerca bibliografica di applicazione di metodi di Machine Learning a dati e prodotti delle scienze della terra solida (e.g., dati Tsunami, dati sismologici);
- Primi test e implementazioni utilizzando i servizi di accesso ai dati e di sviluppo offerti dalla piattaforma EPOS Data Portal;
- Applicazione di metodiche che hanno restituito risultati positivi a dataset reali;
- Integrazione del software sviluppato nella piattaforma EPOS Data Portal e strutturazione di un servizio di accesso a codici per AI, anche usando le piattaforme disponibili online (e.g., GitHub, GutLab).

Le attività potranno essere richieste a distanza o in presenza presso la sede INGV di Roma.

Le attività, a distanza o in presenza, saranno svolte sotto la responsabilità del Dott. Daniele Bailo.

Art. 2

Trattamento economico e durata

Il compenso annuo al lordo degli oneri a carico del beneficiario è pari a Euro 23.891,00 al lordo degli oneri a carico dell’INGV e sarà erogato in rate mensili posticipate.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all’art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all’art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007 e in materia di congedo per malattia, l’art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

L’assegno avrà durata di 12 mesi.



Art. 3

Requisiti

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso, oltre che di tutti i requisiti previsti dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti titoli di studio e requisiti:

- a) Laurea specialistica o magistrale in Informatica (LM-18), Ingegneria informatica (LM-32), Scienze Matematiche (LM-40), Statistica (LM-41), Fisica (LM-17), Sicurezza informatica (LM-66), Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27), Ingegneria Elettronica (LM-29), Ingegneria Aerospaziale (LM-20), Ingegneria Gestionale (LM-31) o equivalente del vecchio ordinamento oppure titolo equivalente conseguito all'estero
- b) Comprovata esperienza in:
 - Principali paradigmi di programmazione;
 - Sviluppo software con linguaggi di programmazione Python e/o Java;
 - Framework quali Tensorflow, Pytorch, Keras;
 - Buona conoscenza e/o esperienza di Machine Learning e Tecniche di Intelligenza Artificiale quali reti neurali, regressione, classificazione e clustering;
 - Sviluppo software con sistemi di versioning, es. di GitLab e Continuous Integration;
 - Progettazione, creazione e gestione di database relazionali;
 - Conoscenza dei principali database non relazionali;
 - Utilizzo di sistemi Unix-Like;
 - Conoscenza dei principali strumenti di sviluppo software, es. Eclipse, IntelliJ IDEA, Visual Studio, ecc.
- c) Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, da valutarsi in sede di colloquio.
- d) Essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione Europea o di Paese terzo, in quest'ultimo caso in possesso del diritto di soggiorno permanente ovvero con impegno a procedere alla richiesta del relativo diritto di soggiorno. I candidati stranieri dovranno essere in possesso dei requisiti, se compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, relativamente alla conoscenza della lingua italiana.

Ai sensi del comma 9-bis, dell'art. 5, del D.lgs. 25-7-1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", il lavoratore straniero può legittimamente soggiornare nel territorio dello Stato e svolgere temporaneamente l'attività lavorativa fino ad eventuale comunicazione dell'Autorità di pubblica sicurezza. L'attività di lavoro di cui sopra può svolgersi ove il lavoratore straniero abbia soddisfatto le seguenti condizioni:

- a) la richiesta del rilascio del permesso di soggiorno per motivi di lavoro sia stata effettuata dal lavoratore straniero all'atto della stipula del contratto di soggiorno, secondo le modalità previste nel regolamento d'attuazione, ovvero, nel caso di rinnovo, la richiesta sia stata presentata prima della scadenza del permesso, ai sensi del precedente comma 4, e dell'articolo 13 del decreto del Presidente



della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, o entro sessanta giorni dalla scadenza dello stesso; b) sia stata rilasciata dal competente ufficio la ricevuta attestante l'avvenuta presentazione della richiesta di rilascio o di rinnovo del permesso.

I titoli conseguiti all'estero dovranno essere di norma preventivamente riconosciuti in Italia secondo la legislazione vigente in materia. L'equivalenza dei titoli conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia verrà valutata dalla Commissione Giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione del candidato al presente bando di selezione.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

La partecipazione alla presente selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.

L'INGV garantisce parità e pari opportunità di genere per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Riconoscimento dei titoli di studio accademici conseguiti all'estero

Ai sensi dell'art. 4, del D.P.R. 30-7-2009 n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, n. 148", il candidato in possesso di titolo di studio straniero è ammesso alla selezione con riserva e, ove risultato primo in graduatoria, dovrà produrre la seguente documentazione:

- 1) copia documento di identità;
- 2) autentica di copia del titolo di studio estero (pergamena) in lingua originale e autentica di copia dell'elenco esami in lingua originale/transcript of records/degree./diploma supplement, con legalizzazione o apostille dell'Aja previamente apposte sugli originali;
- 3) autentica di copia del titolo di studio estero tradotto;
- 4) autentica di copia dell'elenco esami / transcript of records/degree tradotto;
- 5) autentica di copia della dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle rappresentanze diplomatiche italiane obbligatoria per titoli conseguiti presso paesi extra UE, fuori Spazio economico europeo (S.E.E.) e fuori dalla Confederazione svizzera;
- 6) autentica di copia del diploma supplement tradotto se presente nella documentazione prodotta;
- 7) autentica di copia del solo titolo universitario pregresso se conseguito all'estero o dichiarazione sostitutiva di certificazione se il titolo pregresso è stato conseguito in Italia.

Acquisita la documentazione richiesta, l'Istituto trasmetterà l'istanza di parere al Ministero dell'Università e della Ricerca, il quale dispone, salvo ulteriori dilazioni, di sessanta giorni per l'adozione dell'atto. Successivamente, in caso di parere positivo, l'Istituto procederà alla valutazione del titolo ed alla adozione dei conseguenti provvedimenti.

Art. 4

Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio: presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia



Spaziale Italiana; presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. n. 382 del 11 luglio 1980.

I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 240/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o da altri enti o istituzioni di ricerca.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Art. 5

Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata esclusivamente tramite PEC personale, come file pdf firmato, all'indirizzo di posta elettronica certificata aoo.roma1@pec.ingv.it entro le ore 23:59 del 25 maggio 2023 con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione. L'email dovrà avere per oggetto la seguente dicitura: "SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA - BANDO N.3/2023-ROMA1".

Per i soli cittadini stranieri per i quali non è consentito richiedere una PEC in quanto non residenti sul territorio italiano ovvero, nel caso di cittadini extra-UE, non in possesso di un permesso di soggiorno, l'invio della domanda e delle dichiarazioni di cui al presente articolo potrà essere effettuato con posta elettronica ordinaria previa sottoscrizione con firma digitale valida e riconosciuta dalla normativa in vigore (ex art.65 del D.lgs. n. 82/2005).

Nella domanda dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini delle comunicazioni relative alla selezione, ivi comprese eventuali comunicazioni e/o convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento provvisto di foto in corso di validità.

Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.

L'INGV non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione o non chiara trascrizione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata alla Segreteria del Personale della Sezione Roma1 dell'INGV per via telematica all'indirizzo segreteria.roma1@ingv.it.

I candidati diversamente abili, in relazione alla propria disabilità, nella domanda di partecipazione alla selezione dovranno fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario.

Nelle domande i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

1. cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;



2. i titoli di studio posseduti, nonché la valutazione, la data e l'Università presso la quale sono stati conseguiti;
3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del bando;
4. di avere buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
5. di godere dei diritti politici (per i soli cittadini di stati membri dell'Unione Europea);
6. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza e l'Autorità Giudiziaria che l'ha emessa);
7. di non avere in corso rapporti di lavoro pubblici o privati o di godimento di altra borsa o assegno di ricerca; ovvero, nel caso di godimento di altra borsa o assegno in Italia o all'estero, di impegnarsi a produrre documentazione attestante la sospensione della borsa o assegno prima della data di inizio dell'assegno di ricerca e per l'intera durata dello stesso;
8. l'indirizzo di posta elettronica eletto ai fini del ricevimento delle comunicazioni relative alla selezione.

Alla domanda devono essere inoltre allegati:

1. Curriculum vitae et studiorum in lingua italiana o inglese debitamente firmato, a pena di esclusione;
2. Documento di identità completo di foto, da allegare a pena di esclusione, in corso di validità e scansito in modo chiaro e leggibile;
3. L'elenco degli eventuali titoli allegati al curriculum.

Ulteriori chiarimenti e informazioni possono essere richiesti via email al Responsabile del procedimento Dott. Daniele Bailo.

Art. 6 **Titoli valutabili**

La valutazione è riservata alla Commissione giudicatrice; sarà valutato il Curriculum vitae et studiorum, dove dovranno essere indicati in modo analitico gli stati, i fatti, le qualità personali, il livello di conoscenza della lingua inglese, etc. In particolare il CV dovrà indicare:

- gli studi compiuti e i titoli conseguiti con valutazione e data di conferimento;
- i servizi prestati, le funzioni svolte, gli incarichi ricoperti e la durata degli stessi;
- l'attività svolta di cui all'art. 3 del bando ed ogni altra attività scientifica, tecnica, professionale e didattica eventualmente esercitata;
- le pubblicazioni a stampa, i rapporti tecnici, le monografie, i libri, i capitoli di libro, i brevetti, etc.
- ogni altro titolo o informazione ritenuti utili ai fini della valutazione.

I cittadini appartenenti a stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare che le informazioni riportate nel Curriculum vitae et studiorum sono accurate e veritiere, mediante compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (allegato B) ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I titoli dichiarati nel Curriculum vitae et studiorum dovranno essere documentati come segue:

- per le pubblicazioni a stampa, i rapporti tecnici, le monografie, i libri, i capitoli di libro, i brevetti, etc. non è necessario allegare copia nel caso in cui essi siano reperibili attraverso il web; in tal caso indicare l'indirizzo esatto e completo dei relativi siti, ovvero il d.o.i. per le pubblicazioni



che ne siano provviste. Pubblicazioni, rapporti tecnici o scientifici, monografie, libri, capitoli di libro, brevetti, nonché tesi di laurea opportunamente descritti nel Curriculum vitae et studiorum, saranno valutati sulla base di tali descrizioni anche se non allegati o se redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese;

- per ogni altro titolo:
 - per i cittadini dell'Unione Europea: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a uno stato membro dell'Unione Europea non dovranno essere allegati ma saranno elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da amministrazioni appartenenti a stati non appartenenti all'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia; i titoli prodotti in copia dovranno essere elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati da traduzione in lingua inglese;
 - per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia: i documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni italiane potranno non essere prodotti ma elencati in una dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi mediante l'utilizzo del modello di cui all'Allegato B. I documenti e titoli rilasciati da pubbliche amministrazioni appartenenti a stati al di fuori dell'Unione Europea, o da soggetti privati comunitari o extracomunitari, dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese; per tutti gli altri cittadini extracomunitari: I documenti e titoli dovranno essere prodotti in originale o in copia. I titoli redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese dovranno essere corredati dalla traduzione in lingua inglese.

Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'INGV, ai sensi dell'art. 71 e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm., effettua il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni fornite.

Art. 7

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore della Sezione di Roma 1, previo esame congiunto dei Direttori interessati. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 8

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore della Sezione di Roma 1 ed è composta da tre componenti scelti tra ricercatori o tecnologi interni o esterni all'Ente, nonché esperti della materia, di cui uno con funzioni di Presidente, e da un Segretario. Le funzioni di segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione.



Art. 9

Modalità di selezione

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle caratteristiche del progetto.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnarne i punteggi.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di 50 punti su 100. Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di 50 punti su 100. Possono essere ammessi al colloquio solo i candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30/50. Il colloquio si intende superato se il candidato riporta un punteggio non inferiore a 30/50.

La Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli e apposito colloquio, che verterà sugli argomenti inerenti il progetto di ricerca di cui all'art. 1 del presente bando, sui prodotti della ricerca presentati, e sulla conoscenza della lingua inglese.

Il giorno, l'ora e il luogo del colloquio saranno comunicati tramite PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di ammissione.

Il colloquio potrà svolgersi in videoconferenza mediante la creazione di un apposito link sulla piattaforma digitale "Google Meet".

Sarà cura del candidato fornirsi di attrezzature audio e video adeguate nonché di connessione stabile ad internet per sostenere il colloquio.

I candidati ammessi dovranno mostrare lo stesso documento di riconoscimento allegato alla domanda di partecipazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno fissato saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

La Commissione conclude la propria attività entro quarantacinque giorni dalla data del suo insediamento.

Art. 10

Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio, ottenuto, per ciascun candidato, sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Al termine dei lavori, la graduatoria, approvata con specifico provvedimento dal Direttore della Sezione Roma1, viene trasmessa all'Amministrazione Centrale e pubblicata sul sito WEB.

Il conferimento dell'assegno di ricerca avviene mediante la stipula di apposito contratto individuale tra il vincitore della selezione e l'INGV.

Il vincitore entro il termine previsto dalla comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative indicate dal precedente art. 4.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.



Art. 11

Diritti e doveri

Il vincitore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca disponibile alla pagina <https://urly.it/31ctm>.

Il vincitore svolgerà attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca di cui all'art. 1. Il vincitore si impegna al rispetto di ogni norma, regola, e quant'altro stabilito di tale programma di ricerca. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico e dal Direttore di Sezione, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Art. 12

Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata con provvedimento del Direttore Generale.

Art. 13

Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva è pubblicato sul sito web istituzionale dell'INGV nella sezione apposita dei concorsi pubblici, sul sito del MIUR e sul sito dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Art. 14

Tutela della privacy

I dati personali forniti dai candidati saranno trattati, a norma della legge n. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura selettiva.